

PART-2023

BANDO 2023 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Soggetto richiedente

| | |
|---|--|
| Soggetto proponente * | Comune di Bologna |
| Codice fiscale * | 01232710374 |
| Provincia * | BO |
| Comune * | Bologna |
| Tipologia * | Comune |
| Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? * | No |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2023 |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti |

Ente titolare della decisione

| | |
|---|--|
| Ente titolare della decisione * | Comune di Bologna |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018 |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia |
| N. atto impegni dichiarati (o di sospensione della decisione) * | n.1 Delibera di Giunta |
| Data * | 23-01-2024 |
| Copia atto * |  DG_PRO_2024_16 .pdf (47 KB) |

| | |
|---|-----------|
| L'impegno a dare atto della conclusione del processo è stato assunto in un diverso provvedimento? | No |
| E' stato assunto l'impegno formale qualificato? | Sì |
| L'impegno formale qualificato è stato assunto in un diverso provvedimento? | No |

Responsabile e staff di progetto

| | |
|----------------------------|--|
| Modulo staff di progetto * |  Bando 2023_ Allegato dati personali.docx.pdf (98 KB) |
|----------------------------|--|

Processo partecipativo

| | |
|--|--|
| Titolo del processo partecipativo * | LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CLIMATICA: consapevolezza ed educazione |
| Scala territoriale * | comunale |
| Argomento * | <input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica <input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica. |
| Modalità di gestione del bene confiscato | |

| | |
|---|--|
| Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 * | Il percorso partecipativo ha come focus il miglioramento della proposta educativa sul fronte ambientale e climatico a livello cittadino e la messa a sistema delle risorse del territorio bolognese concentrandosi sulla comunità scolastica (personale scolastico, studentesse, studenti e genitori) nella fascia 0-18 con l'obiettivo di estendersi poi all'intera comunità nella logica della scuola come motore del cambiamento, coinvolgendo quindi anche le altre fasce di popolazione perseguendo l'idea della comunità educante. L'esito del percorso andrà ad integrare i documenti di programmazione dell'ente che a vario titolo ed in maniera trasversale trattano gli aspetti educativi e di creazione di consapevolezza in materia ambientale nelle giovani generazioni. Il documento finale inoltre delineerà le strategie e le azioni di medio-lungo periodo per sostenere le istituzioni scolastiche ed il mondo educativo sui temi dell'educazione alla sostenibilità ambientale e climatica. |
|---|--|

| | |
|---|-----------|
| Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità | Sì |
|---|-----------|

| | |
|--|--|
| ambientale? * | |
| Indicare sinteticamente | Il processo partecipativo interviene nell'ambito della transizione ecologica in prospettiva di un miglioramento della qualità ambientale attraverso un'azione specifica sul fronte educativo e creazione di consapevolezza che deve tradursi in un cambiamento degli stili di vita e di intervento sul proprio contesto personale, a partire dal coinvolgimento della comunità educante (personale scolastico, alunne/i, famiglie e principali stakeholders). |
| Data di inizio prevista * | 29-03-2024 |
| Durata (in mesi) * | 12 |
| Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi | Il coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche, anche in sperimentazioni cittadine, e la complessità e ampiezza del sistema educativo e scolastico bolognese 0-18 richiede l'estensione del processo per un periodo complessivo di 12 mesi per inserirsi al meglio nella programmazione scolastica. |
| Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo * | Nel 2022 il Comune di Bologna è stato selezionato dalla UE fra le 100 città pilota della Cities Mission delle città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030. Per attuare gli obiettivi della Missione, il Comune prevede una governance condivisa del percorso verso la neutralità ed in questo il fronte educativo riveste un ruolo centrale non solo per l'educazione alle giovani generazioni ma più in generale per la capacità delle comunità scolastiche di essere il motore del cambiamento per l'intera società. In questo quadro di obiettivi ambiziosi si inserisce anche la necessità di mettere a sistema e a valore le numerose e variegate competenze e risorse presenti in città in ottica di efficacia ed efficienza. Il Comune di Bologna intende attivare quindi un percorso partecipativo che coinvolga le Istituzioni pubbliche e il mondo della scuola, il Terzo Settore, le agenzie educative del territorio e il sistema produttivo che collabora con le scuole, finalizzata a definire modalità, efficienti ed efficaci e di lungo periodo, di organizzazione e azione condivisa di percorsi educativi e di consapevolezza verso la transizione ecologica e climatica, mettendo al centro le giovani generazioni, anche in coerenza con gli obiettivi della Missione Clima. La finalità è quella di elaborare una strategia d'azione sul fronte educativo e della consapevolezza che, mettendo a sistema e potenziando le risorse e competenze di comunità scolastica, terzo settore e agenzie educative e non solo presenti in città si ponga l'obiettivo dell'impatto climatico zero entro il 2030. |
| Si allegano petizioni? | No |
| Su cosa vuole incidere il processo partecipativo * | OBIETTIVI 1)Valorizzare ed integrare a pieno titolo l'educazione ambientale e climatica nella strategia cittadina sui temi della transizione ecologica e climatica 2)Valorizzare e mettere a |

sistema le risorse del territorio in campo educativo in chiave di sostenibilità ambientale e climatica e con la finalità di consolidare una rete locale di soggetti attivi e sensibili in questo ambito con una particolare attenzione alle realtà organizzate del terzo settore che lavorano attraverso azioni di prossimità nei quartieri della città 3) Dare continuità ed efficacia alle azioni educative su transizione ambientale e climatica in una logica di medio-lungo termine 4) Definire gli indirizzi per il Comune di Bologna e la comunità scolastica e educativa finalizzati ad impostare strategie e azioni di medio-lungo periodo per sostenere le istituzioni scolastiche sui temi dell'educazione e creazione di consapevolezza sui temi della transizione ecologica e climatica **RISULTATI ATTESI** 1) Realizzare una mappatura delle risorse presenti in città orientate ai temi dell'educazione e creazione di consapevolezza alla sostenibilità ambientale e climatica 2) Implementare alcune azioni sperimentali con modalità collaborativa finalizzate a evidenziare potenzialità o superare criticità utili alla definizione del documento d'indirizzo 3) Definire un documento d'indirizzo condiviso per lo sviluppo delle attività di educazione e creazione di consapevolezza sui temi della transizione ecologica e climatica.

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? *

- Indirizzi o raccomandazioni
- Indicazioni di priorità
- Raccolta di esigenze

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo *

L'esito dei gruppi partecipanti sarà ricondotto nell'ambito di un documento contenente gli indirizzi per sostenere le Istituzioni scolastiche e il mondo educativo nei loro percorsi sull'educazione alla sostenibilità ambientale e climatica su tutto il territorio di Bologna. Il percorso, attraverso il documento conclusivo, coinvolgerà più policies locali e si integrerà nei procedimenti decisionali del Comune di Bologna in ambito educativo.

L'attuazione è già prevista dall'ente? *

Sì

Strumenti e canali di finanziamento

- Risorse proprie

Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione

Il territorio bolognese vista l'articolazione e complessità dal punto di vista dell'offerta educativa in particolare sul fronte ambientale necessita, per il raggiungimento degli obiettivi di transizione ecologica e climatica dati, di un percorso di rafforzamento delle competenze e delle pratiche di comunità volte proprio a potenziare l'azione in modo da rendere più efficace ed efficiente il lavoro sulle comunità scolastiche perchè siano motore di cambiamento per l'intera comunità

Design del processo partecipativo *

Il processo partecipativo, realizzato in convenzione con la Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana (di seguito Fondazione) sarà orientato alla massima trasparenza, giustamente pubblicizzato attraverso i

canali di comunicazione istituzionale sia delle scuole, del Comune di Bologna e della Fondazione e permetterà, in un'ottica inclusiva, a tutti i soggetti del territorio di poter partecipare attivamente ai lavori per le parti che maggiormente li interessano, senza essere vincolati a presenziare a tutto il percorso. L'attività partecipativa condotta dalla Fondazione nel periodo a partire da marzo 2024 prevede un ciclo di incontri, destinati alle comunità scolastiche della fascia di età 0-18 anni, coinvolgendo altresì il terzo settore, le agenzie educative del territorio e il mondo produttivo che collabora con la scuola, si svilupperà per fasi successive e coerenti attraverso le quali conseguire gli obiettivi dell'attività, creare un ambiente collaborativo e generativo sul Territorio riguardo i temi dell'educazione consapevole alla sostenibilità ambientale e climatica. La progettazione delle azioni che si susseguono saranno accompagnate da una specifica azione di monitoraggio strutturato e declinato a valutare in itinere i contenuti emersi, al fine di poter eventualmente adeguare la direzione delle azioni intraprese qualora si rivelasse necessario. Una prima fase fondamentale è rappresentata dalla mappatura dei bisogni e delle opportunità presenti in ambito scolastico nel territorio del Comune di Bologna con l'eventuale evidenziazione di altre risorse utili e funzionali ai medesimi obiettivi posti, a partire dai progettualità in essere, promosse dal Comune di Bologna e dalla Fondazione, incluso lo Showroom Energia e Ambiente, incentrate sull'educazione all'aperto, sulla mobilità scolastica sostenibile, i percorsi educativi e formativi per aumentare la consapevolezza sulla transizione ecologica e ambientale, la politica alimentare urbana e le ulteriori iniziative proposte dalle singole scuole di ogni ordine e grado. Tale lavoro di mappatura sarà continuativo nel tempo nel senso che sarà aggiornato ed integrato in corso d'opera in base alle sollecitazioni che si raccoglieranno per andare a costituire una piattaforma permanente su queste tematiche. In particolare saranno mappate e coinvolte istituzioni scolastiche, associazioni del Terzo settore che lavorano attraverso azioni di prossimità nei quartieri della città e imprese che promuovono iniziative e progetti rivolti alla scuola. Una particolare attenzione sarà inoltre dedicata alla strategia di comunicazione che si baserà sull'attivazione di specifici strumenti e sul mettere a sistema canali e strumenti a disposizione dei diversi soggetti che saranno coinvolti in ottica di rete. Inoltre, come strumento digitale per la diffusione del progetto, verranno utilizzate le funzionalità del portale Partecipa, la sezione del sito del Comune dedicato ai processi partecipativi che operativamente è gestita dalla Fondazione e il sito www.bolognamissioneclima. Nella fase iniziale, al fine di presentare il percorso e attivare una prima occasione di ascolto, sarà organizzato un iniziale incontro pubblico di confronto sulle pratiche di educazione e creazione di consapevolezza alla transizione ecologica e climatica con metodologie riconducibili al world café, coinvolgendo la comunità educante, ma anche alla search conference e al mapping: si costruiranno quindi delle mappe anche geografiche delle necessità e delle buone pratiche. Sarà in parallelo messo in campo con la stessa finalità un questionario digitale declinato per 3 target di riferimento: studenti e loro famiglie, personale scolastico, altri soggetti che operano sui temi dell'educazione

ambientale. L'intenzione è anche quella di creare non solo delle modalità di ascolto specifiche per le/i giovani ma anche di attivarli come protagonisti attivi a supporto del processo. Il processo prevede successivamente, sulla base dei risultati delle attività precedenti, la realizzazione di 3 workshop di co-progettazione gestiti da facilitatori e accompagnati, da esperti, per coinvolgere attivamente e stimolare il confronto con i diversi stakeholder, a partire dalle istituzioni scolastiche. Nella fase successiva in accordo con gli attori territoriali saranno concordate alcune prime azioni sperimentali finalizzate a verificare l'integrazione di approcci, metodi e contenuti, già individuati e condivisi nel processo, nelle programmazioni didattiche e valutarne quindi l'efficacia. A conclusione della fase di ascolto e della sperimentazione, saranno analizzate le principali potenzialità e criticità e la Fondazione, sentiti i Settori comunali coinvolti, procederà con la redazione di un documento contenente gli indirizzi per sostenere le istituzioni scolastiche ed il mondo educativo nei loro percorsi educativi sulla sostenibilità ambientale e climatica per il territorio di Bologna.

Aderisce a PartecipAzioni? * **Sì**

Impegno piattaforma RER



bando 2023_impegno piattaformaRER.docx.pdf (73 KB)

Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni

In caso di non adesione alla sperimentazione e qualora il progetto preveda l'utilizzo di piattaforme digitali, fornire una breve descrizione.

Il progetto prevede l'utilizzo di strumenti digitali per la mappatura degli stakeholder e la raccolta delle esperienze esistenti, delle potenzialità e delle criticità percepite dai diversi attori territoriali e dalla cittadinanza. Come strumento digitale per la diffusione del progetto, verranno utilizzate le funzionalità del portale Partecipa, la sezione del sito del Comune dedicato ai processi partecipativi che operativamente è gestita dalla Fondazione e il sito www.bologna.missioneclima.it. Questi strumenti saranno integrati con le funzioni applicative della piattaforma regionale PartecipAzioni.

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? * **Sì**

Funzioni assegnate

Supervisione del corretto svolgimento del processo
 Monitoraggio degli esiti del processo

Modalità di costituzione e composizione del Comitato

Il Comitato sarà costituito da tre persone con specifiche e differenti competenze utili ad accompagnare adeguatamente il processo, Un ventaglio di nomi sarà individuato dalla Cabina di regia con criteri di competenza e possibilmente equilibrio di genere, dopodiché sarà discusso al primo incontro del TdN.

Nello specifico si prevede il coinvolgimento di: - un esperto di processi educativi in particolare rispetto alla transizione ecologica e climatica - un esperto di transizione ecologica e climatica - un esperto di percorsi partecipativi e costruzione di comunità.

Attività di monitoraggio *

Il percorso prevede la costituzione di un Comitato di garanzia locale formato da alcuni soggetti competenti sui temi del progetto che opererà per la durata del processo. A conclusione del percorso un Gruppo di Monitoraggio, costituito da elementi del TdN, si farà carico di verificare, sul breve e sul lungo periodo, il buon andamento delle attività in capo al Comune e l'efficace proseguimento della collaborazione comunità scolastiche-amministrazione sugli ambiti oggetto del percorso. Avrà inoltre il compito di verificare l'approvazione e applicazione degli indirizzi individuati, valutandone anche sul lungo periodo la rispondenza all'esito del percorso, fornendo feedback e riscontri sul suo sviluppo e monitorandone l'efficacia.

Sono previsti indicatori di monitoraggio? *

Sì

Indicatori di monitoraggio

Risultati/indicatori 1) Realizzare una mappatura delle risorse e competenze presenti in città / indicatori: n.ro soggetti mappati, n.ro e articolazione attività mappate 2) Implementare alcune azioni sperimentali con modalità collaborativa / indicatori: n.ro azioni sperimentali; n.ro soggetti proponenti e attuatori delle azioni sperimentali 3) Definire un documento d'indirizzo condiviso / indicatori: articolazione del documento rispetto agli ambiti specifici inseriti

Il/La sottoscritto/a

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo preliminare



Accordo preliminare - Transizione Climatica con dichiarazioni.pdf (2559 KB)

Forme di valorizzazione del partenariato

I soggetti partner rappresentano un primo nucleo costituente il TDN e sono coinvolti in qualità di co-promotori del percorso, svolgendo un ruolo strategico sia nella rappresentazione delle istanze del territorio che nella ideazione e realizzazione di proposte sperimentali da concretizzare in maniera collaborativa. E' stato coinvolto un primo nucleo di Istituti Scolastici particolarmente attivi sull'educazione ambientale. Si prevede l'allargamento anche ad altri Istituti Scolastici con modalità che non andranno a sovrapporsi ad altre preesistenti ma mettendo piuttosto a sistema. I Forum Terzo Settore e il Comitato dell'Assemblea per il Clima saranno un canale privilegiato di comunicazione con la comunità cittadina e il mondo

dell'associazionismo. HERA costituisce il soggetto cittadino che eroga il maggior numero di laboratori didattici su temi ambientali alle scuole territoriali. A questo si aggiungeranno dall'avvio del processo anche le Case di Quartiere e l'Università di Bologna.

Partner di progetto

| | |
|-------------------|---|
| Nome * | Laura Barra |
| Tipologia * | Ente pubblico |
| Specificare altro | Istituto di Istruzione Superiore "Arrigo Serpieri" |
| Comune sede * | Bologna |

Partner di progetto

| | |
|-------------------|---------------------------------|
| Nome * | Francesca Baldelli |
| Tipologia * | Ente pubblico |
| Specificare altro | Istituto Comprensivo n.8 |
| Comune sede * | Bologna |

Partner di progetto

| | |
|-------------------|----------------------------------|
| Nome * | Filomena Massaro |
| Tipologia * | Ente pubblico |
| Specificare altro | Istituto Comprensivo n.11 |
| Comune sede * | Bologna |

Partner di progetto

| | |
|-------------------|--------------------------|
| Nome * | Giuseppe Gagliano |
| Tipologia * | Altro |
| Specificare altro | Azienda Hera Spa |
| Comune sede * | Bologna |

Partner di progetto

| | |
|-------------------|----------------------------------|
| Nome * | Filomena Massaro |
| Tipologia * | Ente pubblico |
| Specificare altro | Istituto Comprensivo n.12 |
| Comune sede * | Bologna |

Partner di progetto

| | |
|-------------------|--------------------------------------|
| Nome * | Maria Giovanna Fortuzzi |
| Tipologia * | Comitato |
| Specificare altro | Assemblea Cittadina sul clima |
| Comune sede * | Bologna |

Partner di progetto

| | |
|-------------------|---|
| Nome * | Rossella Vigneri |
| Tipologia * | Associazione |
| Specificare altro | Forum del Terzo Settore di Bologna |
| Comune sede * | Bologna |

Partner di progetto

| | |
|-------------------|---|
| Nome * | LUCIO CAVAZZONI |
| Tipologia * | Associazione |
| Specificare altro | Bio-distretto dell'Appennino bolognese |
| Comune sede * | Bologna |

Partner di progetto

| | |
|-------------------|---|
| Nome * | Andrea Bolognesi |
| Tipologia * | Altro |
| Specificare altro | Consorzio dei Canali Bolognesi G.A.C.R.E.S SRL |
| Comune sede * | Bologna |

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

A partire da alcune manifestazioni di interesse e sollecitazioni ricevute e da una riflessione sui temi oggetto del processo è stato avviato il coinvolgimento di un gruppo di attori del territorio, già attivi sui temi dell'educazione alla transizione ecologica e climatica. Nella fattispecie sono stati sollecitati e hanno confermato la disponibilità a collaborare: Istituto Comprensivo n. 11 Istituto Comprensivo n.12 Istituto Comprensivo n.8 Scuola secondaria di secondo grado: Serpieri Gruppo Hera Assemblea cittadina sul clima Forum del Terzo Settore di Bologna Bio-distretto dell'Appennino bolognese Consorzio dei Canali Bolognesi G.A.C.R.E.S SRL Particolare attenzione è stata data all'inclusione dei soggetti del mondo della scuola. In particolare sono stati sollecitati e verranno coinvolti attivamente anche il Gruppo HERA e il Consorzio dei Canali bolognesi oltre al Biodistretto dell'Appennino bolognese. Parallelamente, grazie alla disponibilità dei soggetti firmatari, si lavorerà al coinvolgimento delle comunità scolastiche e alle realtà che si occupano a vario titolo di educazione ambientale,

aprendosi poi a tutta la cittadinanza. Il progetto intende infatti impattare anche sulla comunità più ampia di tutti i cittadini, con attenzione a rappresentare le differenze di genere, abilità, lingua e cultura a garantire una piena accessibilità da intendersi a livello fisico-infrastrutturale ma anche inclusivo-sociale. Si intende arrivare a questi soggetti attraverso gli strumenti di comunicazione tradizionali o digitali già utilizzati dal Comune con la cittadinanza nonché attraverso altri gruppi social e whatsapp, con una particolare attenzione all'inclusione delle realtà più periferiche.

Inclusione *

Il processo sarà orientato alla massima trasparenza, giustamente pubblicizzato attraverso i canali di comunicazione istituzionale sia delle scuole, del Comune di Bologna e Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana e permetterà, in un'ottica inclusiva, a tutti i soggetti del territorio di poter partecipare attivamente ai lavori per le parti che maggiormente li interessano, senza essere vincolati a presenziare a tutto il percorso. Nel coinvolgimento dei partecipanti al percorso sia a livello di organismi del processo partecipativo che degli stakeholder e dei cittadini sarà dedicata una particolare attenzione alla rappresentatività attraverso un'adeguata parità di genere e alla partecipazione di categorie fragili ma in generale di tutte le categorie presenti sul territorio. In questo senso, saranno identificati soggetti strategici per un coinvolgimento più capillare sul territorio come ad esempio coordinatori di comitati genitori e referenti scolastici. Saranno messi in campo strumenti di comunicazione diretta, incontri a distanza o in presenza, attivazione dei soggetti già sollecitati ma anche canali come gruppi Whatsapp e Social con target di riferimento giovanile. Una fase di outreach interesserà proprio i componenti delle comunità scolastiche, con la diffusione di questionari attraverso i canali digitali e/o momenti di dialogo e comunicazione in prossimità dei luoghi frequentati abitualmente da questa fascia di popolazione. Il gruppo più ampio dei cittadini sarà coinvolto anche con forme di comunicazione diretta, email a tutte le associazioni del territorio. Si svilupperà un'ulteriore azione attraverso il caricamento di contenuti sui social istituzionali, e non, e attraverso la comunicazione via stampa accompagnata da affissioni. Si prevedono anche altre forme non convenzionali di comunicazione proprio per attirare maggiormente l'attenzione e raggiungere un pubblico più ampio.

Tavolo di Negoziazione *

Ad avvio del progetto si prevede l'istituzione del Tavolo di Negoziazione e della Cabina di regia del progetto intersettoriale che coinvolgerà il Settore promotore, altri settori comunali, le Istituzioni Scolastiche, la Fondazione e potrà essere esteso anche ai Quartieri per andare a definire in maniera condivisa e più dettagliata cronoprogramma e modalità di svolgimento del processo. Sono previsti in questa fase 3 incontri del Tavolo di negoziazione a cui seguirà un quarto incontro a conclusione del percorso. Sarà lo staff di progetto a valutare e condividere con gli altri componenti del gruppo, in caso di individuazione di nuovi soggetti e nuove adesioni, quali includere in questo organo e quali invece convocare in qualità di partecipanti al

percorso: il criterio per questa valutazione sarà in ogni caso legato alla rappresentatività del soggetto interessato rispetto alle diverse istanze del territorio e rispetto alla composizione della comunità. Si immagina di svolgere gli incontri del TDN in forma aperta a tutti gli interessati. Ruolo del TDN come chiarito nell'accordo formale è co-progettare le fasi del percorso partecipativo condividendo obiettivi, modalità e formulando proposte. Nello specifico i membri del TDN definiranno e condivideranno: le modalità e finalità del percorso, il programma dettagliato del percorso (tempi, luoghi, strumenti di discussione, modalità), le diverse forme di coinvolgimento della cittadinanza (al quale saranno chiamati a collaborare), le valutazioni e il monitoraggio in itinere del percorso. Il TDN valuterà nella fase finale le proposte contenute nel DocPP, monitorando gli impatti e gli sviluppi futuri. Il TDN sarà condotto da facilitatori con le metodologie tipiche del focus group, delle creative briefing session e del visual thinking, e rappresenterà un luogo per il confronto diretto tra Comune e territorio. Il primo Tavolo di Negoziazione stabilirà l'avvio formale del processo partecipativo.

Metodi per la mediazione *

L'impostazione generale del processo è orientata a garantire piena e completa opportunità di espressione ed ascolto che si integreranno con i tavoli e le modalità già attive di dialogo con il mondo scolastico ma integrandolo con altre modalità orientate proprio ad una maggiore inclusione. Attraverso l'utilizzo di tecniche quali focus group, opera e world café, affiancate da un sondaggio digitale e da una fase di Outreach si svilupperà la fase iniziale di individuazione delle potenzialità e criticità del territorio. Attraverso queste modalità si cercherà di delineare una rappresentazione condivisa del territorio, delle sue necessità, opportunità e risorse, andando a rilevare le visioni di ognuno indagando sul possibile coinvolgimento dei partecipanti per la realizzazione di interventi tattici. Gli esiti degli incontri pubblici, del sondaggio e delle interviste saranno utili a tracciare un quadro di bisogni e opportunità ed una prima visione condivisa sugli indirizzi di sviluppo dell'educazione alla transizione ecologica e climatica. La fase di svolgimento sarà realizzata attraverso ulteriori momenti di lavoro in presenza, con metodologie riconducibili al World Café e OST per arrivare dagli ambiti alle proposte e momenti di design thinking: questa fase troverà uno spazio di confronto digitale sulla piattaforma PartecipAzioni. Questo si integrerà con una specifica attività svolta attraverso la piattaforma Partecipa del Comune di Bologna. Si procederà quindi all'elaborazione di proposte condivise: di alcune di queste verranno sperimentati degli interventi tattici a cura della comunità e dell'amministrazione verificando l'effettiva rispondenza di quanto ideato. Nella fase di chiusura verranno realizzati dei focus group tematici, dove saranno valutati gli esiti delle diverse sperimentazioni per arrivare ad una sintesi e alle linee guida: si lavorerà con la metodologia OPERA che permette di tenere insieme, attraverso il confronto prima in piccoli gruppi e poi in assemblea, diverse visioni e pareri secondo un ordinamento prioritario e di condivisione. La gestione delle divergenze verrà gestita attraverso il metodo della mediazione win-win ovvero il

raggiungimento di un accordo di conciliazione che soddisfi pienamente tutte le parti, qualora si verificassero episodi di conflitto si ricorrerà alla negoziazione integrativa.

Piano di comunicazione *

Uno specifico piano di comunicazione integrato con gli altri canali e strumenti utilizzati dal Comune di Bologna in particolare rispetto ai temi dell'educazione alla sostenibilità e transizione ecologica sarà impostato con l'obiettivo di coinvolgere, informare e promuovere il percorso ma anche diventare esso stesso una prima occasione di promozione e conoscenza delle opportunità del territorio. Il progetto aderirà alla piattaforma regionale PartecipAzioni dove sarà creata una pagina di progetto con descrizione, materiali, appuntamenti, report, video, foto, item di partecipazione aperti su questo spazio per ampliare l'attività di confronto anche al digitale: sul sito del Comune e dei vari settori coinvolti sarà data visibilità al processo. Il piano metterà a sistema e valorizzerà gli strumenti ed i canali già attivi e gestiti dai diversi attori coinvolti. Il piano prediligerà una diffusione della comunicazione digitale, più sostenibile ed ecologica, limitando la produzione di materiali cartacei. Sarà commissionata la creazione di un'immagine coordinata del processo inclusiva di logo, font e palette colori, elementi che saranno ricorrenti in tutti i materiali e la documentazione prodotta (cartacea e digitale). Durante il percorso la comunicazione si muoverà su 2 dimensioni, quella interna rivolta ai partecipanti e alle realtà già incluse nel processo (CdR, TdN, CdG e altri enti coinvolti,..) e quella esterna aperta a tutto il territorio di Bologna. La comunicazione interna si occuperà di tenere informati i partecipanti e i soggetti interessati attraverso un contatto diretto e preferenziale come l'utilizzo delle email, social o le chiamate telefoniche. La comunicazione esterna avrà invece un taglio più promozionale e informativo, mettendo l'accento sugli appuntamenti del percorso. L'esito del processo sarà comunicato attraverso tutti i canali attivati e sarà anche organizzato un evento conclusivo di livello cittadino.

Oneri per la progettazione

Importo * 1500,00

Dettaglio della voce di spesa * Istituzione Cabina di Regia, redazione del progetto di percorso partecipativo di dettaglio, cronoprogramma e attività, piano di comunicazione e analisi di contesto

Oneri per la formazione

Importo * 1500,00

Dettaglio della voce di spesa * Attività di docenza e formazione sul campo per lo staff comunale

Oneri per la fornitura di beni e servizi

Importo * 8950,00

Dettaglio della voce di spesa * Attività di costruzione di rete 1.000,00€ Attività di facilitazione 3 workshop 2.500,00€ Attività di organizzazione 1 incontro

pubblico di confronto, segreteria pre, durante e post 2.150,00€
Redazione e promozione questionario digitale 500,00€
Reportistica e redazione DocPP 1000,00€ Cancelleria 200,00€
Impostazione strumenti di partecipazione digitale online 400,00€
Redazione e promozione documento finale di indirizzo 1.150,00€

Oneri per la comunicazione

| | |
|---------------------------------|---|
| Importo * | 3050,00 |
| Dettaglio della voce di spesa * | Ideazione logo, immagine coordinata e produzione grafica materiali percorso 1.450,00€ Stampa materiali e diffusione 700,00€ Redazione contenuti web, social e stampa 900,00€ |

Spese generali

| | |
|---------------------------------|--------------------------|
| Importo * | 0,00 |
| Dettaglio della voce di spesa * | non sono previste |

Costo totale del progetto

| | |
|---|------------------|
| Tot. Oneri per la progettazione * | 1.500,00 |
| Tot. Oneri per la formazione * | 1.500,00 |
| Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi * | 8.950,00 |
| Tot. Oneri per la comunicazione * | 3.050,00 |
| Totale Costi diretti * | 15.000,00 |
| Tot. Spese generali * | 0,00 |
| Totale Costo del progetto * | 15.000,00 |
| % Spese generali * | 0,00 |

Contributo regione e % Co-finanziamento

| | |
|--|------------------|
| A) Co-finanziamento del soggetto richiedente | 0 |
| B) Contributo richiesto alla Regione | 15000,00 |
| Totale finanziamenti (A+B) | 15.000,00 |

Cronoprogramma



cronoprogramma _ bando partecipazione _ COBO.pdf (108 KB)

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

| | |
|---|------------------|
| Costo totale progetto | 15.000,00 |
| Totale contributo Regione e cofinanziamento | 15.000,00 |

| | |
|-----------------------------------|-----------------|
| % Co-finanziamento | 0,00 |
| % Contributo chiesto alla Regione | 100,00 |
| Co-finanziamento | 0 |
| Contributo richiesto alla Regione | 15000,00 |

Impegni del soggetto richiedente

| | |
|---|--|
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Codice Unico di progetto - I soggetti beneficiari del contributo devono tassativamente presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 10 giorni consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria. |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Avvio formale del processo partecipativo - Entro il 30/03/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna. |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando 2023. Per la proroga della durata del progetto la richiesta deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione. |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo entro sei mesi dalla data di avvio, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione. |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando. |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. |

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

| | |
|---|---|
| * | <input checked="" type="checkbox"/> L'ente titolare della decisione ha l'obbligo di rispettare gli impegni assunti negli atti allegati in fase di presentazione della domanda. |
| * | <input checked="" type="checkbox"/> In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di |

proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.

*

- Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 3.3, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.**

*

- L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.**

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**